FOSSÒ Il circolo nato a novembre 2016 è ricco della presenza di volontari che puntano sulla relazione intergenerazionale

Anche dietro il bancone c'è la fede da raccontare

Alcuni volontari del circolo Noi del centro parrocchiale San Bartolomeo apostolo.

«Il centro parrocchiale esiste e viene vissuto da tanti anni. E già da anni si parlava della possibilità di aderire al Noi. Con il tempo, però, abbiamo sempre più condiviso la necessità di diventare associazione per garantire un'identità per il nostro patronato, per investire su noi laici e sulla comunità recuperando i valori fondativi di ogni centro parrocchiale: ritrovarsi, accogliere, dare spazi adeguati e sicuri». Sabina Carraro è la segretaria dell'associazione Noi centro parrocchiale San Bartolomeo apostolo di Fossò, nata nel novembre 2016, uno dei circoli Noi più giovani dell'intera diocesi di Padova.

Ci sono centri parrocchiali che hanno aderito al Noi nei mesi successivi alla loro nascita, altri che lo hanno fatto in occasione di grossi restauri o momenti di ripartenza. Altri, invece, che hanno maturato l'adesione nel tempo, al termine di un lungo percorso di vero e proprio discernimento comunitario, dietro il quale si cela anche la voglia di portare il proprio servizio a nuovi livelli e non soltanto la necessità di rispettare certi adempimenti, per quanto importanti.

«Vogliamo che il centro parrocchiale diventi davvero qualcosa di "nostro" – confida Sabina Carraro – lo era anche prima, però con l'ufficialità dell'essere una vera e propria associazione, possiamo lavorare per il grest, promuovere attività come la festa di carnevale, il cinema, gli incontri, serate culturali… Così possiamo diventare un punto di riferimento per le persone che si formano e si divertono in parrocchia: ufficializzarlo ci dà più forza e ci permette di credere ancora di più in quello che facciamo».

Il Noi Padova ha seguito in prima persona questo percorso di adesione: «Dopo aver preso la decisione finale, insieme al nostro parroco don Claudio Savoldo, che è anche presidente del circolo, ci siamo messi in moto per informare la comunità di questa esigenza, del perché si è costituito il circolo, anche grazie ai materiali informativi che il Noi Padova ci ha messo a disposizione. Per il primo anno siamo già a quota 250 tesserati, una cifra considerevole». I volontari hanno già preso parte ad alcuni incontri di formazione: tra questi, quelli di febbraio con il duo Marco&Pippo e con Fabio Fornasini di "Sisociale": «Ci hanno invitato a non scoraggiarci, e a sorridere sempre quando si apre la porta, per fare comunità con chi c'è. È il creare nuove relazioni che ci cambia davvero».

Il patronato di San Bartolomeo ha una sala bar, una stanza con ping pong e giochi per ragazzi. C'è un'altra sala, cosiddetta "circolare", che l'anno scorso è stata ristrutturata e insonorizzata e che è diventata la vera stanza per le riunioni dei gruppi più numerosi. Sempre nel 2016, verso fine anno, si è registrato un forte abbattimento delle barriere architettoniche, con l'inaugurazione di un bagno per i disabili, una pedana e un montascale: «Nel nostro centro parrocchiale – aggiunge Sabina Carraro – si riunisce il gruppo Arcobaleno composto da ragazzi con disabilità: era fondamentale garantire loro la piena accessibilità». Ma qual è il sogno che sta dietro al lavoro di questo circolo? «Non abbiamo grandi ambizioni, non vogliamo fare numeri. Desidero che anche nel futuro, come oggi, ogni volta che esco dalla porta del patronato un ragazzino mi saluti con un sorriso per quello che faccio, sapendo che domani sarà lui ad accogliere me, quando magari camminerò con un bastone. Il sogno, insomma, è quello di lavorare a testa bassa per far crescere le relazioni, ben sapendo che il punto di riferimento del centro parrocchiale ha un valore aggiunto, ed è la nostra fede in Gesù Cristo».

▶ *pagina a cura di* ***Andrea Canton***

VIAGGIO TRA I CIRCOLI A Creola dovrebbero terminare a fine anno i lavori del centro intitolato a don Luigi Mazzucato, anima del Cuamm

Il circolo Noi c'è già, ora si attende il patronato

Il patronato nuovo ancora non c'è, ma il circolo Noi già esiste, si forma e lavora insieme in vista del giorno, sempre più vicino, nel quale potrà entrare, con i suoi volontari, nelle stanze che ora prendono forma, per un caffè, una riunione, un pomeriggio insieme in allegria dove, con le risate, si cementa la comunità. A Creola, parrocchia nel comune di Saccolongo dal territorio molto esteso lungo il corso del fiume Bacchiglione, da molto tempo si coltivava prima timidamente, poi con sempre maggior chiarezza, un sogno: un patronato nuovo. «Il patronato già c'era – ammette Paolo Mantovan, segretario del neonato circolo Noi – ma era molto vecchio e non era conforme alle esigenze che pian piano si sono fatte sentire dentro la nostra comunità».

Già a fine 2013, in occasione dell'antica fiera di San Michele, uno dei momenti più attesi per la comunità di Creola, il parroco, don Emilio Moro, ribadiva: «Abbiamo bisogno di un nuovo centro parrocchiale. Gli spazi che abbiamo adesso sono inadeguati ad accogliere tutte le nostre attività: oltre ai gruppi e alla catechesi ci sono tanti giovani che si incontrano per fare teatro e per suonare insieme. Ora sta terminando la frase progettuale, ma la comunità già non vede l'ora di mettere piede nel suo patronato. È proprio a questo sogno che destineremo tutti i proventi della fiera».

Il bisogno nel corso degli anni è sempre stato più sentito, anche perché, a Creola, non è rimasto praticamente nulla: «C'era un supermercato – racconta Paolo Mantovan – ed è stato chiuso. C'era un piccolo bar, e pure quello è stato chiuso. C'era la vecchia scuola di Creola, una palazzina di fronte alla chiesa, che veniva usata come centro anziani da parte del comune. Purtroppo, si sono verificati dei guasti, e dato che i costi per la ristrutturazione sarebbero ingenti, è stato chiuso anche quello. Quando il centro parrocchiale sarà aperto, Creola finalmente avrà di nuovo un punto di ritrovo: qui saranno benvenuti anche gli anziani del vecchio centro».

I lavori per il patronato nuovo sono iniziati a fine 2015, con la demolizione del vecchio patronato dei primi anni '70 – all'epoca ricavato da un'antica stalla adiacente alla canonica – e dovrebbero concludersi per la fine del 2017. «Abbiamo deciso di intitolare il nuovo centro parrocchiale a don Luigi Mazzucato, fondatore del Cuamm, che proprio di Creola era originario. È un modo per ringraziarlo per tutto il lavoro che ha fatto per l'Africa e la chiesa padovana e per dimostrare il grande orgoglio che la nostra comunità prova per averlo avuto con sé». Il centro parrocchiale sarà un'estensione del vecchio, demolito e ricostruito, con un grande salone al piano terra, comprensivo di bar, che prima non c'era, più salette per i diversi gruppi. Ma qui, la passione per la storia che riprende l'antico e lo trasforma in fondamenta per il futuro non si esaurisce: «Sulla facciata del nuovo centro parrocchiale saranno incastonate, per bellezza, alcune pietre che appartenevano alla chiesetta del borgo di Creola vecchia, demolita nel 1954, ma originaria del 1100. Così la storia continuerà a vivere».

Ma non bastano le pietre, seppur prestigiose, per fare un patronato. Ci vuole un'anima che lo abiti e lo guidi. Per questo, sebbene l'edificio non sia ancora completato, il circolo Noi già esiste: «Abbiamo fondato l'associazione San Michele di Creola alla fine del dicembre scorso – racconta Mantovan – Dopo le varie registrazioni, sempre assistiti da Davide Polito del Noi Padova, a metà gennaio è nato ufficialmente il nostro circolo Noi San Michele». La storia è ben più lunga: «Avevamo già contattato il direttivo due anni fa. Allora, Roberta Malipiero era venuta da noi spiegandoci cosa comporta aderire al Noi, anche dal punto di vista legale e perché sia necessario gestire come circolo alcune realtà in ambito parrocchiale». E ha già portato dei frutti: «Il patronato non c'è ancora eppure abbiamo già più di 200 iscritti. I futuri volontari del bar stanno già partecipando ai corsi Haccp. Siamo in tanti e siamo entusiasti: già abbiamo molte idee in testa per incontri, mostre, teatro, aperture del bar. Puntiamo a crescere ancora di più, per accrescere ulteriormente questo entusiasmo e coinvolgendo sempre più persone perché si mettano in gioco. È ovvio che la priorità dei patronati è il coinvolgimento dei giovani, e che chi si impegna spesso lo fa per i propri figli, ma credo che tutte le fasce d'età saranno contente di avere un posto dove sentirsi come a casa, dalle mamme agli anziani che potranno avere di nuovo un posto dove trovarsi per giocare a carte. Questo manca molto a Creola e non vediamo l'ora che l'attesa finisca».

chiesa

prossimamente

Giovani **Sabato 3 giugno appuntamento con il sinodo: preghiera e momenti di condivisione con il vescovo**

▶ Chiediamo a tutti i referenti dei centri parrocchiali affiliati di invitare i giovani del proprio circolo a partecipare all'apertura ufficiale del sinodo, che si terrà sabato 3 giugno alle ore 18.30 in Cattedrale a Padova con il vescovo Claudio. Al termine della veglia di preghiera è prevista la cena al sacco in piazza Duomo e la visione della finale di Champions league (Juventus vs Real Madrid) su megaschermo, messo a disposizione da Noi Padova.

Alle porte dell'estate **Suggerimenti e agevolazioni per eventi promossi come circoli Noi e per tesserati**

▶ Mancano poche settimane all'inizio della stagione estiva, spesso caratterizzata in molti centri parrocchiali da eventi come il Grest o tornei. Laddove possibile, suggeriamo di organizzare tali attività come circolo Noi, tesserando tutti i partecipanti per garantire copertura assicurativa, vantaggi fiscali e magari usufruire dei fondi del 5 x mille o altri introiti per ridurre i costi di adesione. Altri suggerimenti e proposte, inoltre, sono disponibili su *noipadova.it*

ZedLive **Nuovi sconti per i tesserati Noi per *Notre dame de Paris*, per il concerto de Il Volo e altri eventi**

▶ Segnaliamo a tutti i tesserati del territoriale Noi della diocesi di Padova che c'è l'opportunità di accedere a costo notevolmente ribassato all'acquisto di biglietti di alcuni spettacoli promossi dall'agenzia di spettacolo ZedLive. Ad esempio, il musical *Notre Dame de Paris* e il concerto del trio Il Volo sono accessibili inserendo uno specifico codice di sconto da richiedere ai membri del direttivo del proprio circolo. Maggiori info su *www.noipadova.it*